

O. N. D.



F. I. G. B.

DOPOLAVORO PROVINCIALE DI COMO

DIREZIONE TECNICA PROVINCIALE DELLA F. I. G. B.

VIA INDIPENDENZA, 22 - COMO - TELEFONO N. 3292

Domenica

31

Maggio 1936 - XIV.

.....

≡ ore 13 ≡

SESTO TORNEO

BOCCIOFILO A COPPIE

libero ai giocatori di tutte le categorie

Disputa della

COPPA CITTA' DI COMO



COMITATO ESECUTIVO

Presidente Dott. ERNESTO CARUGATI - Segretario Federale - Presidente del Dopolavoro Prov. di Como.
Vice Presidente Dott. LUIGI GRIMALDI - Segretario Provinciale O. N. D.
Segretario LUIGI MOSCATELLI - Addetto Dopolavoro Provinciale.

GIURIA

Presidente MARIO LAFFRANCHI - Direttore Tecnico Provinciale della F. I. G. B. dell'O. N. D. di Como.
Vice Presidenti Dott. Cav. GIACOMO VACCHERI - Commissario Tecnico della Zona di Lecco.
GIULIO BROGGIONI - Commissario Tecnico della Zona di Erba.
FRANCESCO MARZANI - Commissario Tecnico della Zona di Cantù.
Membri Tutti i Direttori Tecnici dei Dopolavoro, Società partecipanti.
Segretario GINO GIORGI - Addetto al Dopolavoro Provinciale.

PER NECESSITA' ORGANIZZATIVA LA MANIFESTAZIONE VIENE ANTICIPATA
A DOMENICA 24 MAGGIO - CHIUSURA ISCRIZIONI 23 MAGGIO

Il Dopolavoro Provinciale di Como, con la approvazione della Direzione Generale dell'O. N. D., indice e la Direzione Tecnica Provinciale della F. I. G. B. organizza, per Domenica 31 Maggio 1936 XIV il SESTO TORNEO BOCCIOFILO A COPPIE per la disputa della COPPA CITTA' DI COMO.

La gara è riservata a tutti i Dopolavoro ed Organizzazioni aderenti all'O. N. D. I giocatori dovranno essere muniti della tessera O. N. D. per l'anno XIV e del tesserino della F. I. C. B. dell'anno in corso.

La manifestazione avrà inizio alle ore tredici precise su sedici campi di giuoco.

Il ritrovo è fissato presso la Sede della Bocciofila A. Volta sito in Via M. Monti II (Trattoria due Cuochi). Tutte le coppie iscritte dovranno trovarsi su detti campi per le ore 12 a disposizione della Direzione Tecnica Provinciale.

La quota di iscrizione per ogni coppia è fissata in L. 30.—.

Tutte le iscrizioni dovranno essere trasmesse al Dopolavoro Provinciale, Direzione Tecnica della F. I. G. B., Como, via Indipendenza, 22 entro Sabato 30 Maggio.

Il sorteggio si effettuerà a sistema tennis Domenica mattina alle ore 10.30 presso la Sede della Bocciofila A. Volta.

Le iscrizioni non accompagnate dalla relativa quota saranno considerate nulle.

I giocatori dovranno trovarsi sui campi di giuoco con qualunque tempo. In caso di rinvio la gara verrà effettuata ad epoca da stabilirsi senza indennizzo alcuno.

I partecipanti saranno gratuitamente assicurati contro gli infortuni, nessuna responsabilità invece si assume per eventuali infortuni nei confronti di terzi.

ELENCO DEI PREMI

PREMI INDIVIDUALI (del valore complessivo di nominali L. 4.700.—)

1.	Premio	-	Numero 10	Cartelle al portatore da L. 100 ciascuna	Rendita 3.50% nominali	L. 1.000
2.	"		7	"	"	800
3.	"		5	"	"	500
4.	"		4	"	"	400
5.	"		3	"	"	300
6.	"		3	"	"	300
7.	"		3	"	"	300
8.	"		3	"	"	300
9.	"		1	"	"	100
10.	"		1	"	"	100
11.	"		1	"	"	100
12.	"		1	"	"	100
13.	"		1	"	"	100
14.	"		1	"	"	100
15.	"		1	"	"	100
16.	"		1	"	"	100

Qualora le iscrizioni non raggiungessero il numero di 128 coppie, i premi saranno diminuiti in proporzione delle coppie mancanti e verranno aumentate se le coppie saranno superiori al numero fissato.

Alla manifestazione svolta l'anno scorso aderirono le rappresentanze di undici Provincie.

PREMI DI RAPPRESENTANZA - (Le Bocciofile concorrenti ai premi condizionati dovranno pagare la somma di L. 20.— qualunque sia il numero delle coppie iscritte).

Coppa Città di Como - Alla Bocciofila che avrà la coppia prima classificata.

Diploma di Medaglia d'Oro e Medaglia di Acciaio Nostrano - Alla Bocciofila che avrà la coppia seconda classificata.

Coppa Bocciofila A. Volta - Alla Bocciofila che avrà la coppia terza classificata.

Coppa Artistica - Alla Bocciofila che avrà la coppia quarta classificata.

Diplomi di Medaglia d'Argento e Medaglia di Acciaio Nostrano - Alla Bocciofila che avranno le coppie quinta, sesta, settima ed ottava classificata.

Diplomi e Medaglie di Acciaio Nostrano - Alle Bocciofile che avranno:

il maggior numero di coppie iscritte (nella Provincia di Como)

il maggior numero di coppie iscritte (fuori Provincia)

il maggior numero di coppie premiate - ed a quella Bocciofila che proviene dalla maggior distanza.

REGOLAMENTO TECNICO

- 1) - I campi di giuoco sono completamente piani, lisci e livellati chiusi da tavole di legno e dalle dimensioni regolamentari che variano dai M. 26-30 \times 6-9.
- 2) - Tutte le partite si giuocheranno ai 12 punti, salvo la finale per il primo e secondo premio che si giuocherà ai punti 15.
- 3) - Le partite per l'assegnazione dei primi sedici premi si svolgeranno sui campi della Bocciofila « A. Volta ».
- 4) - Ogni giuocatore giuocherà due bocce; una boccia conterà un punto, due bocce due punti, tre bocce tre punti e quattro bocce 4 punti.
- 5) - Non sono ammesse bocce piombate ed il diametro non potrà essere inferiore a centimetri 18 e superiore ai centimetri 13.
- 6) - E' permesso cambiare le bocce durante lo svolgimento della partita.
- 7) - E' tollerata la bagnatura delle bocce.
- 8) - Nel campo di giuoco saranno tracciate trasversalmente le linee: B. B', a metri tre dalle assi fondali del campo, linea che non deve essere oltrepassata andando a punto o da rotolo - C. C', a metri sei, linea che non deve essere oltrepassata boccia di alzata o di volo - ed una linea che segnerà la metà campo.
- 9) - Il giuocatore non potrà uscire dalla linea C. C' (linea della boccia) colle bocce in mano, pena l'annullamento delle bocce stesse. Senza bocce in mano potrà andare dove vuole.
- 10) - Ogni giuocata s'inizia col getto del pallino che nella prima giuocata della partita sarà tirato a sorte. Nella seconda e successive giuocate, il pallino spetterà alla coppia vincente.
- 11) - Il tiro del pallino non sarà valido:
 - a) se il giuocatore nel lancio tocca od oltrepassa col piede la linea B. B' ;
 - b) se il pallino non oltrepassa o si ferma sulla linea che segna la metà campo ;
 - c) se il pallino oltrepassa o si ferma sulla linea B. B' della parte opposta ;
 - d) se il pallino nel lancio va a contatto delle tavole laterali del campo ;
 - e) se il pallino nel lancio non dista almeno centimetri cinquanta dalle tavole laterali del campo.
- 12) - Quando il pallino si trova nelle condizioni di cui sopra, dovrà essere tirato nuovamente. Dopo tre volte di lancio irregolare, esso passerà alla parte avversaria, restando però l'obbligo all'altra parte di giuocare la prima boccia.
- 13) - Chi ha tirato il pallino tirerà la prima boccia.
- 14) - Il tiro della boccia non è valido:
 - a) se il giuocatore lancia la boccia prima che le altre siano del tutto ferme.
 - b) se il giuocatore lancia la boccia prima che l'arbitro abbia dichiarato il giuoco (dopo che l'arbitro ha dichiarato il giuoco il giuocatore potrà tirare, anche se le bocce precedentemente giuocate non siano del tutto ferme.
 - c) se il giuocatore nel lancio (per la giuocata di andare a punto) di striscio (rotolo o raffa) tocca od oltrepassa la linea B. B', le assi laterali o altro qualsiasi sostegno, prima che la boccia abbia toccato il terreno.
 - d) se il giuocatore nel lancio per il volo, di alzata, di balzo (boccia), tocca od oltrepassa la linea C. C', le assi laterali od altro qualsiasi sostegno prima che la boccia abbia toccato il terreno.
 - e) se la boccia nel giuoco di striscio (rotolo o raffa) tocca od oltrepassa le tavole che chiudono il campo di giuoco senza aver toccato o colpito una boccia o il pallino.
 - f) se la boccia nel giuoco di volo, di alzata, di balzo (boccia) tocca od oltrepassa le tavole che chiudono il campo di giuoco senza aver colpito una boccia o il pallino che si trovano nel raggio di mezzo metro dal bersaglio che è stato indicato.
- 15) - Per segnare il raggio di mezzo metro si parte dalla circonferenza esterna della boccia.
- 16) - Perchè la boccia di volo o di alzata sia valida, è necessario che la boccia alzata batta contro il raggio di mezzo metro e colpisca una delle bocce o il pallino che si trovano nel detto raggio. Se pur battendo nel raggio non verrà colpita nessuna boccia o il pallino che si trovano nel raggio stesso, la boccia verrà annullata.
- 17) - Il giuocatore che vorrà lanciare la boccia di volo (boccia) dovrà prima di eseguire il lancio avvisare l'arbitro perchè esso segni il raggio nel quale la boccia dovrà battere.
- 18) - La boccia che batte sulla circonferenza che delimita il raggio di mezzo metro, si considera battuta fuori e viene quindi annullata.
- 19) - Quando una boccia tocca le tavole, le oltrepassa poi rientra, è ritenuta valida se prima ha toccato una boccia o il pallino nei modi regolamentari.
- 20) - La boccia giuocata in modo irregolare viene annullata; il bersaglio colpito si rimette al suo posto, come tutte le altre bocce o pallino eventualmente smosse.
- 21) - Quel giuocatore che avrà annullata la boccia per motivi citati, ripeterà il tiro con altra boccia, se ancora ne possiede.
- 22) - Il tiro della boccia è valido:
 - a) se la boccia non oltrepassa la metà campo ;
 - b) se la boccia tocca od oltrepassa la linea B. B' della parte opposta.
- 23) - Tutte le partite verranno arbitrate da un aspirante arbitro nominato dalla Direzione Tecnica.
- 24) - Tutti i giuocatori sono obbligati a tenere un contegno corretto e disciplinato.
- 25) - Per quanto non è contemplato nel presente Regolamento, vige quanto disposto dalla F. I. G. B.

**IL DIRETTORE TECNICO PROVINCIALE DELLA F. I. G. B.
MARIO LAFFRANCHI.**

NB. — Il numero dei giuochi cui dispone la Direzione Tecnica Provinciale, da sicuro affidamento che la gara avrà termine in giornata. Tutti gli iscritti dovranno quindi, per non intralciare la manifestazione e non incorrere in severi provvedimenti disciplinari, tenersi completamente a disposizione della Direzione Tecnica per tutta la durata della manifestazione.



DOPOLAVORO PROVINCIALE DI COMO
Direzione Tecnica Provinciale della F. I. G. B.

Via Indipendenza 22 - C O M O - Telefono



Al Fascista
VERGANI CARLO
Presidente Dopolavoro
"Casatese"

CASATENUOVO

=====

REGOLAMENTO TECNICO

1049.

llo Spett. Istituto Nazionale
Fascista per l' Assicurazione contro gli
Infortuni sul Lavoro

L E C C O

I Aprile 1938_ Anno XVI°

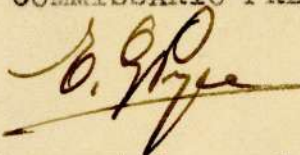
Questa Amministrazione deve assumere
direttamente due o tre badilanti per lavori di
sterro e spianamento di terreno per la (durante)

Per l' assicurazione contro gli in-
fortuni si desidera contrarre una polizza con
codesto spett. Istituto .__

Si prega compiacersi farmi avere un
modulo di proposta di assicurazione per la durata
dal 3 aprile 1938 al 30 giugno 1938 con l' indi-
cazione della somma che deve essere anticipata .__

In attesa e ringraziando con osservanza

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



& (I°) e trasporto di sassi da una località
all' altra con carro trainato da cavalli
coll' impiego) di vagoncini su rotaie ridotte
(decauville



*Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro*

SEDE LLECCO

Via C. Cattaneo, 17

Tel. 14-22 - Casella Postale 72

Lecco, 2 Aprile 1938 XVI

Spett.

COMUNE di

CASATENOVO

Stab. Filippucci - Roma

UFFICIO Datori Lavoro

N. 101/DL

Risposta alla lettera del 1.4.38

N. 1049

SERVIZIO ..

UFFICIO ..

OGGETTO

Denuncia esercizio

ALLEGATI

1

In riscontro alla nota indicata a margine trasmettiamo denuncia di esercizio che vorrete restituirci debitamente compilata e firmata, dopo di che Vi saremo precisi in ordine all'ammontare del premio e dei diritti.

Distinti saluti,

IL DIRETTORE

1420

ll' Egregio Sig.

Cav. Francesco Vismara

Casatenovo

29.4.1938_ Anno XVI°

In relazione alle verbali intese
col vs/ sig. Bestetti compiego alla pre_
sente la planimetria del campo sportivo co_
munale .-

Con ossequio

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PREVENTIVO DI SPESA per la costruzione del GIUOCO di BOCCE nel

Campo Sportivo di Casatenovo

	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
I. Movimento di terra per spianamento del campo e costruzione muro, con trasporto e regolarizzazione in rifiuto del materiale eccedente			
15.00 x 15.00 x $\frac{0.80}{2}$	mc; 90.-		
15.00 x 15.00 x $\frac{0.30}{2}$	" 33.75		
28.00 x 0.60 x 0.20	" 3.35		

	mc. 127.10	L. 4.-	L. 508.-
2. Muratura in calcestruzzo di cemento Portland di Kg. 450 (q. ^{li} 2 per metro cubo)			
28.00 x 0.50 x 1.20	mc. 16.80	" 75.-	" 1260.-
3. Formazione del sottofondo con ciottoli regolarmente disposti, somministrati dall'Amministrazione Comunale			
30.00 x 15.50 x 0.18	mc. 83.70	" 8.-	" 670.-
4. Soprastante strato di ghiaia ben compressa con sabbia			
30.00 x 15.50 x 0.07	mc. 32.55	" 27.-	" 879.-
	=====		-----
Si riportano			L. 3317.-

QUANTITA' PREZZO IMPORTO

RIPORTO

L.3317.-

5. Formazione dello strato superiore con sabbietta di Maggiano pure ben compressa

28.00 x 15.50 x 0.03

mc. 13.02

3 x 28.00 x 0.25 x 0.08

" 1.68

mc. 14.70 L. 30.- " 441.-

6. Somministrazione e posa in opera di travi in castano della sezione di m.0.14 x 0.22 unite fra loro con grappe di ferro e assicurate a passoni pure di castano, verniciate a carbolineum

=====
ml. 28.- " 15.- " 420.-

7. Simile di tavole in castano dello spessore di cent.5, verniciate a carbolineum

(28.00 + (2 x 15.00)) 0.30

=====
mq. 17.40 " 18.- " 313.-

8. Somministrazione e posa in opera di rete metallica alta m.2.- alle testate dei giuochi con risvolte ai fianchi assicurata a pali in legno,

Si riportano

L. 4491.-

	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
RIPORTO			L. 4491.-
verniciati a carbolineum			
	ml. 36.-	L. 12.-	" 432.-

			L. 4923.-
9. Casette movibili in legno da applicarsi ai rialzi per il giuoco di bocce all'Italia- na, verniciati a carbolineum			
	ml. 84.-	" 8.-	" 672.-

Sommano			L. 5595.-
			=====

TELEFONO 41.354

DITTA RAVIOLO



VIA LAGRANGIA, 19

TORINO

Spett.

COMUNE di

CASATENOVA

(Como)

TIP. N. DAMIASSO - VIA M. GIODA, 12 - TORINO

BOCCE DA GIUOCO
"FAB." - "ALFA."
"SINTETICHE"
BREVETTATE

Torino. 13/5/38/XVI°

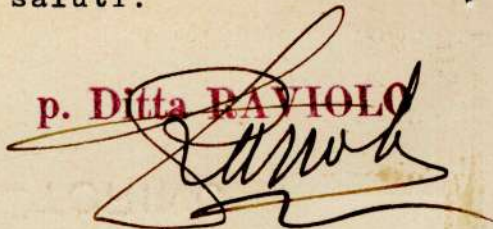
A pregiata Vs/ ~~con~~ visita in Fiera di Milano
Nel ringraziarVi per la Vs/ richiesta,
Vi informiamo che a $\frac{1}{2}$ "stampe" Vi abbiamo
spedito un ns/ stampato portante i prezzi e
le indicazioni relative alle bocce da giuoco
"FAB" e "ALFA" di ns/ produzione.

Grati al giungere dei pregiati ordini Vs/,
porgiamo i ns/ distinti saluti.

N.B. Abbiamo pure spedito
il Regolamento di Giuoco
della Fed. It. Giuoco Bocce.

Omaggio.

p. Ditta RAVIOLO

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a red circular stamp. The signature is highly cursive and loops around the stamp. The stamp itself contains the text 'p. Ditta RAVIOLO' in red capital letters.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

COMMISSIONE CENTRALE SPORTIVA
FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO BOCCE



GIUOCO DELLE BOCCE

DITTA RAVIOLO
Via Lagrange 19 - TORINO

STATUTO - REGOLAMENTO TECNICO

SCHEMA DI PROGRAMMA
PER LE GARE BOCCIOFILE



OND
ANNO XII

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

COMMISSIONE CENTRALE SPORTIVA

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO DELLE BOCCE

...

GIUOCO DELLE BOCCE

STATUTO

REGOLAMENTO TECNICO

SCHEMA DI PROGRAMMA

PER LE GARE BOCCIOFILE

DITTA RAVIOLO
Via Lagrange, 19 - TORINO

STABILIMENTO TIP. CENTRALE
ROMA - ANNO XII

STATUTO

ART. 1. — E' costituita in seno e alle dipendenze dell'Opera Nazionale Dopolavoro — Commissione Centrale Sportiva — la Federazione Italiana del gioco delle bocce (F. I. G. B.).

ART. 2. — La Federazione Italiana del giuoco delle bocce è emanazione diretta dell'O. N. D. — Commissione Centrale Sportiva.

ART. 3. — Nessuno che non sia iscritto all'O. N. D. potrà essere tesserato giocatore nei quadri della Federazione Italiana Giuoco Bocce.

ART. 4. — Organi esecutivi periferici sono le Direzioni Tecniche Provinciali e i Direttori Tecnici Provinciali sono nominati esclusivamente dalla Federazione su proposta della Presidenza dei Dopolavoro Provinciali.

ART. 5. — La Federazione ha lo scopo di disciplinare, diffondere, sviluppare e curare in seno alle masse dopolavoristiche le manifestazioni bocciofile.

Alla Federazione debbono affiliarsi tutte le Società, Gruppi, Dopolavoro che in qualsiasi modo esplichino la loro azione nello sport bocciofilo.

ART. 6. — Alla Federazione s'intendono annualmente associati i dopolavoristi dei Dopolavoro praticanti attività bocciofila e i componenti le società aderenti, affiliate.

Essi pertanto sottostanno alla disciplina ed agli ordini della Federazione.

I giocatori di bocce dalla Federazione e dai suoi organi periferici saranno opportunamente classificati e cartellinati.

ART. 7. — L'ammissione viene deliberata dalla F. I. G. B. per tramite e col parere dei Dopolavoro Provinciali — Direzioni Tecniche.

ART. 8. — L'attività bocciola può essere svolta da qualsiasi Ente, Società Dopolavoro, Gruppi.

Le società aderenti per affiliarsi alla Federazione, devono avere almeno 25 dopolavoristi boccioli regolarmente iscritti.

ART. 9. — Ogni società che si affilia alla F.I.G.B. è tenuta al pagamento di una tassa di ammissione di L. 10.

ART. 10. — Ogni Società federata, Gruppo, Dopolavoro è tenuta al pagamento di un contributo annuo fissato nella misura di L. 10, che dovrà essere versato al Dopolavoro Provinciale da cui dipende la Società stessa, entro il primo mese dell'anno finanziario.

ART. 11. — Il trasferimento degli affiliati alla F.I.G.B. dall'una all'altra Società aderente non può avvenire se non con il consenso di ambedue gli organismi interessati e tramite i Dopolavoro Provinciali — Direzioni Tecniche, che dovranno vagliare la motivazione — (vedi art. 49 del Reg. Tecnico).

ART. 12. — Non è ammessa qualsiasi forma anche *larvata di professionismo*.

I trasgressori saranno puniti con la *espulsione*.

I premi per tutte le gare bocciola, dovranno essere in medaglie o oggetti artistici e utilitari.

ART. 13. — Le Società aderenti e i Dopolavoro che si rendessero indegni di appartenere alla Federazione o che non osservassero lo Statuto ed il Regolamento, po-

tranno essere radiati ed espulsi per deliberazione della Federazione stessa, su proposta delle Direzioni Tecniche provinciali.

ART. 14. — A carico dei dopolavoristi Federati possono essere adottati i seguenti provvedimenti:

- a) il richiamo;
- b) la sospensione temporanea;
- c) l'espulsione.

ART. 15. — E' fatto obbligo a tutte le società aderenti affiliate alla Federazione di non assumere elementi puniti.

I Gruppi dopolavoro non dovranno autorizzare ai puniti alcuna attività bocciola.

ART. 16. — L'uscita dalla Federazione di Società aderenti federate può verificarsi:

- a) per constatata cessazione dell'attività bocciola;
- b) per scioglimento della Società aderente;
- c) per radiazione in dipendenza di punizione.

Si seguirà nell'adottare l'uno o l'altro di essi, il criterio della natura e della gravità della mancanza ammessa e si terrà conto della eventuale recidiva.

ART. 17. — La F. I. G. B. è retta da un Consiglio Direttivo formato da un Presidente, da un Segretario e da un Direttorio composto da 6 membri, oppure da un Commissario Straordinario che assomma in se tutte le funzioni devolute al suddetto Consiglio Direttivo.

ART. 18. — Tutti i tornei, gare e campionati, provinciali, comunali, regionali, interprovinciali e di zona o nazionali sono disciplinati tassativamente dal Regolamento Tecnico allegato al presente statuto.

ART. 19. — Ogni gara bocciola dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Federazione, per i Campionati e tornei di zona, interprovinciali, provinciale, e Di-

rezione Tecnica provinciale per quelli comunali, aziendali, rionali, ecc.

ART. 20. — Modifiche al presente statuto, al regolamento tecnico e allo schema per le gare, non potranno essere decise che dalla Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro — Commissione Centrale Sportiva.

DITTA RAVIOLO
Via Caviglioglio, 19 - TORINO

REGOLAMENTO TECNICO

DEL GIUOCO

ART. 1. — Il giuoco delle bocce consiste nell'avvicinarsi più che sia possibile con la propria boccia ad una boccia più piccola detta pallino, e nel cercare di togliere con la propria, la boccia dell'avversario che sia presso il pallino.

ART. 2. — Il giuoco delle bocce può essere giuocato:
Individuale: uno contro uno con quattro bocce per giuocatore;

A coppie: due contro due, con due o tre bocce per giuocatore;

A terne: tre contro tre, con due bocce per giuocatore;

A quadrette: quattro contro quattro, con due bocce per giuocatore.

ART. 3. — Il giuoco delle bocce consta perciò di due parti distinte:

a) andare a punto;

b) bocciare, (il che può essere fatto di alzata, di volo, di rotolo o striscio).

BOCCE E PALLINO

ART. 4. — Le bocce ed il pallino debbono essere di forma sferica, di legno, esclusa ogni aggiunta di peso

artificiale. E' tollerata l'infissione di uno o più chiodini (non più di quattro) a scopo di contrassegno.

ART. 5. — Le bocce non potranno avere più di 13 cm. di diametro nè meno di 10.

ART. 6. — Il diametro del pallino dovrà essere contenuto tra i cinque ed i sette cm.

ART. 7. — Le bocce, prima dell'inizio della partita, dovranno essere controllate per verificare se sono delle dimensioni stabilite e dovranno essere munite di contrassegno in modo da essere facilmente riconoscibili.

ART. 8. — Durante lo svolgimento della partita possono essere cambiate le bocce riconosciute non regolamentari.

CAMPO DI GIUOCO

ART. 9. — Il giuoco delle bocce può essere praticato su qualsiasi terreno pianeggiante, libero totalmente o quasi da erbe, e che abbia una lunghezza di circa m. 30 ed una larghezza di circa m. 6

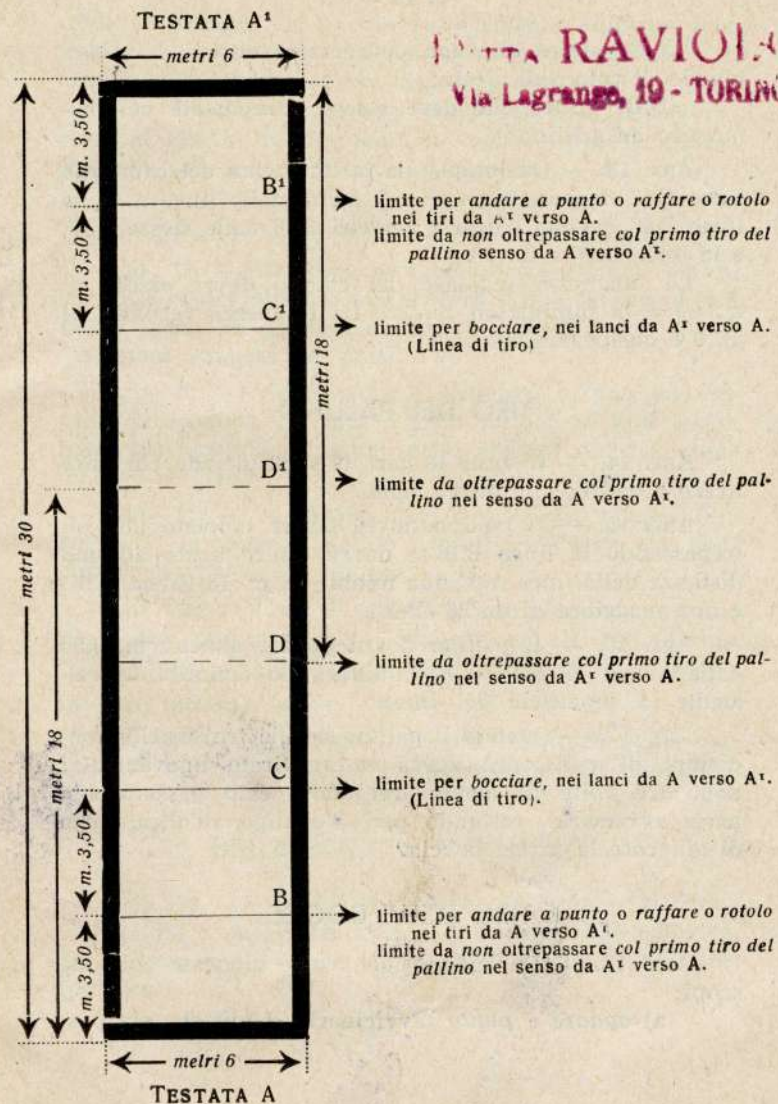
ART. 10. — Nelle gare ufficiali i campi di giuoco devono essere tracciati ed avere le misure e le caratteristiche contemplate od ammesse dal presente regolamento tecnico (vedi disegno a pag. 9).

ART. 11. — Il campo deve essere rettangolare e livellato e potrà essere con i due fondali chiusi da tavole alte almeno cm. 20, quando lo spazio sia sufficiente.

ART. 12. — Il campo dovrà essere chiuso da tavole di legno alte non meno di 15 cm. o delimitato lateralmente da linee ben visibili tracciate sul terreno che tengano le veci delle tavole. Dovranno inoltre essere segnate trasversalmente ed alle prescritte distanze le linee:

B.B' - linea che non deve essere oltrepassata andando a punto od a rotolo;

CAMPO DI GIUOCO



C.C' - linea che non deve essere oltrepassata bocciando di volo o di alzata;

D.D' - linea che deve essere oltrepassata col primo tiro del pallino.

ART. 13. — Qualunque sia la lunghezza del campo le linee C.C' devono trovarsi a 7 metri dalle linee A.A', le linee B.B' devono trovarsi a metri 3,50 dalle stesse A.A', e le linee D.D' a m. 18.

La lunghezza regolare del campo dovrà essere di m. 30 e la minima di m. 28. La larghezza regolare di m. 6 e quella minima di m. 4.

TIRO DEL PALLINO

ART. 14. — In tutte le gare la sorte decide chi deve tirare il pallino alla prima mano.

ART. 15. — Il pallino dovrà essere lanciato non oltrepassando le linee B.B' e dovrà essere tirato ad una distanza della linea A.A' non minore di m. 18 (linea D.D') e non maggiore di m. 28 (B.B').

ART. 16. — Il pallino dovrà distare almeno m. 0,50 dalla tavola laterale o dalla linea che delimita lateralmente la superficie del campo.

ART. 17. — Quando il pallino non si trova nelle condizioni di cui sopra dovrà essere tirato nuovamente; dopo tre volte di lancio irregolare, esso passerà alla parte avversaria, restando però l'obbligo all'altra parte di giocare la prima boccia.

TIRO DELLE BOCCE

ART. 18. — La boccia può venire giocata con due scopi:

a) *andare a punto* (avvicinarla il più che sia pos-

sibile al pallino. La boccia regolarmente lanciata deve seguire il suo corso, sia incontrando un ostacolo del terreno, sia le bocce avversarie o proprie);

b) *bocciare* (rimuovere il pallino o la boccia avversaria che si trova vicino al pallino stesso). Questa giocata può essere fatta in due modi:

- 1) *di striscio* (rotolo o raffa);
- 2) *di volo, di alzata, di balzo* (bocciata).

ART. 19. — Nel caso a) e nel comma 1° del caso b) non può venire oltrepassata la linea B.B' e la boccia può essere tirata da qualunque punto della linea B.B' e con qualunque numero di passi.

ART. 20. — Nel comma 2° del caso b) non può venire oltrepassata la linea C.C' e la boccia può essere tirata da qualunque punto della stessa con qualunque numero di passi.

ART. 21. — In nessun caso è permesso oltrepassare coi passi le linee o sponde laterali e frontali che delimitano il campo di giuoco.

ART. 22. — Non può essere giocata una boccia prima che l'altra precedentemente giocata sia del tutto ferma.

ART. 23. — E' vietato bagnare le bocce con saliva o in altro qualsiasi modo.

ART. 24. — Le bocce giocate contrariamente alle prescrizioni suaccennate verranno senz'altro annullate.

DELLA BOCCIATA DI VOLO

ART. 25. — Perchè la bocciata di volo o di alzata sia valida, è necessario che la boccia lanciata batta entro un raggio di mezzo metro dal bersaglio che è stato indicato.

ART. 26. — Per segnare il raggio mezzo metro si parte dalla circonferenza esterna della boccia.

ART. 27. — La boccia che batte sulla circonferenza che delimita il raggio di mezzo metro, si considera battuta fuori e viene annullata con le modalità di cui in appresso (art. 29).

ART. 28. — Qualunque bersaglio si colpisca purché sia entro il raggio di mezzo metro, la boccia è valida.

ART. 29. — Colpendo un bersaglio fuori del raggio di mezzo metro:

1) la boccia lanciata in modo irregolare viene annullata;

2) il bersaglio colpito si rimette al suo posto come tutte le altre bocce o pallino smosso, o si lascia il tutto dove è andato a fermarsi secondo il giudizio della parte avversaria.

ART. 30. — In ogni caso, anche non colpendo alcun bersaglio, la boccia così lanciata in modo irregolare viene annullata, lasciando al giudizio della parte avversaria il rimettere o no a posto le bocce o il pallino eventualmente mossi.

ART. 31. — Quando nel raggio di mezzo metro dal bersaglio che si dichiara di voler colpire si trovi altra boccia avversaria o pallino, è permesso far segnare come bersaglio questa boccia o il pallino.

ART. 32. — Non è mai permesso invece far segnare come bersaglio la propria boccia

ART. 33. — Quando la distanza sarà la linea di partenza A.A' ed il bersaglio indicato è uguale o maggiore di metri 25, rimane abolito per la validità della boccia di volo l'obbligo di battuta entro il raggio di mezzo metro. Essa è valida dovunque batta.

FUORI GIUOCO

ART. 34. — La boccia che sia andando a punto, sia per effetto di una boccia, esce dalle linee che determinano il campo di giuoco, è sempre valida purché non debba essere annullata perchè giuocata in modo irregolare (vedi art. 29-30).

ART. 35. — Così è valido il pallino che esce fuori dalle linee del *campo di giuoco* per effetto di una boccia, salvo i casi contemplati nel cap. « Boccia a volo ».

ART. 36. — Sono annullate le bocce ed il pallino che escono fuori dal campo di gara (vedi art. 15 dello schema regolamento).

DELLE GARE

ART. 37. — Le gare bocciofile sono distinte in:

ufficiali;

amichevoli e di propaganda.

Sono ufficiali i tornei e i campionati posti in calendario dalla Direzione Tecnica Provinciale o dalla Commissione Centrale Sportiva F. I. G. B.

Le gare ufficiali devono servire anche per l'assegnazione dei punti di merito per la conseguente classifica dei giuocatori.

ART. 38. — Alle gare, ai tornei ed ai campionati ufficiali potranno concorrere i soli tesserati all'Opera Nazionale Dopolavoro affiliati alla Federazione Italiana Giuoco Bocce designati alla Commissione Esecutiva dai rispettivi Dopolavoro, Gruppi, Società o Sodalizi aderenti ai quali essi appartengono.

ART. 39. — Il calendario delle Direzioni Tecniche provinciali deve essere approvato dalla Commissione Cen-

trale Sportiva ed i regolamenti-programma devono essere stesi sullo schema-regolamento allegato al presente regolamento tecnico.

DELLE PARTITE DI GARA E DEL COMPUTO DEI PUNTI

ART. 40. — Le partite di gare ufficiali debbono essere stabilite ai: dieci, dodici, quindici, sedici, diciotto o venti punti.

Vince il giocatore o squadra che prima avrà raggiunto il numero dei punti prestabilito.

ART. 41. — Per ogni boccia appartenente allo stesso giocatore o gruppo che al termine della giocata si trovi più vicino al pallino di ogni altra boccia del giocatore o gruppo avversario, si calcola un punto.

ART. 42. — Se le due bocce avversarie più vicine al pallino vengono a trovarsi equidistanti dal pallino stesso, spetta alla parte che ha dato luogo a tale fatto (giocata ultima) il cercare di rimuovere la boccia avversaria o il metterla più vicina, giocando anche tutte le bocce che le rimangono. Se non riesce nell'intento lo stesso compito passa alla parte avversaria. Esaurite tutte le bocce, se persiste ancora l'equidistanza delle due bocce avversarie più vicine al pallino, la giocata è nulla ed il pallino viene tirato dalla parte che prima ne era in possesso.

ART. 43. — Se le bocce che sono equidistanti non sono quelle che determinano il punto della giocata esse, alla fine della giocata stessa, non vengono calcolate.

ART. 44. — Durante lo svolgimento delle gare ufficiali non sono ammesse sostituzioni di giocatori.

DEI GIUOCATORI

ART. 45. — I giocatori bocciofili sono dalla Federazione Italiana Giuoco Bocce proposti dai suoi organi, classificati in:

- a) prima categoria: i giocatori riconosciuti di indiscusso valore o promossi dalla seconda categoria;
- b) seconda categoria: i giocatori buoni o promossi dalla terza categoria;
- c) terza categoria: tutti gli altri.

ART. 46. — I passaggi dei giocatori da una categoria inferiore ad una superiore saranno effettuati, quando verranno raggiunti i sei punti di merito nella categoria alla quale è iscritto.

I punti di merito sono assegnati nel seguente modo:

Per ogni 1° premio vinto	punti	4
» » 2° » » »	3	
» » 3° » » »	2	
» » 4° » » »	1	

I giocatori che individualmente o in squadra avranno vinto il campionato provinciale, di zona o Italiano passeranno automaticamente alla categoria superiore.

La Direzione Tecnica Provinciale proporrà alla Federazione la retrocessione di categoria di quei giocatori che, nel periodo di due anni, non abbiano accumulato alcun punto di merito.

ART. 47. — Le gare ufficiali debbono essere svolte fra i giocatori appartenenti alla stessa categoria.

ART. 48. — Le Direzioni Tecniche Provinciali, devono tempestivamente comunicare alla Federazione Italiana Giuoco Bocce i passaggi di categoria dei giocatori classificati — comunque sempre prima dell'effettuazione di una gara ufficiale.

ART. 49. — I trasferimenti di giocatori da una Società aderente all'altra o da un Dopolavoro all'altro, anche nella stessa località, devono essere effettuati secondo l'art. 11 dello Statuto e dalla Direzione Tecnica Provinciale tempestivamente comunicati con motivazione alla Federazione Italiana Giuoco Bocce.

La Direzione Tecnica Prov. dovrà vagliare la ragione precisa ed importante delle proposte dei trasferimenti.

ART. 50. — Presso la Federazione Italiana Giuoco Bocce deve essere depositata la parte terza del cartellino di ogni giocatore.

Il cartellino, diviso in tre parti, dovrà essere compilato a cura del Gruppo, Dopolavoro, Società aderente, ecc.

Il cartellino deve essere rinnovato ogni anno e costa L. 1.

L'aggiornamento dei cartellini che costituiscono lo *schedario generale* avrà luogo con le tempestive comunicazioni delle Direzioni Tecniche Provinciali.

Le gare ufficiali saranno convalidate solo dopo l'esame della posizione dei giocatori attraverso lo schedario generale.

ARBITRI

ART. 51. — Gli arbitri che devono dirigere le partite di gare ufficiali dovranno essere arbitri effettivi o federali, muniti di regolare tessera.

Gli aspiranti arbitri potranno dirigere le partite di gare amichevoli o di propaganda.

DOVERI DEGLI ARBITRI

ART. 52. — 1) Visitare e provare il campo e non far iniziare la partita senza l'accordo dei due capitani.

DITTA RAVIATO
Via Lagrange, 19 - TORINO

FAC-SIMILE DEL CARTELLINO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO BOCCHE



№ 100000 *

O.N.D.
FEDERAZIONE ITALIANA
GIUOCO BOCCHE

Dopolavoro Provinciale di _____
(Cat.⁽¹⁾) Tessera O.N.D. _____
Il Sig. _____
di _____
nato a _____ il _____
abitante in _____ via _____
è regolarmente tesserato alla F. I. G. B.
per⁽²⁾ _____
Data _____
Il Presidente del Comitato Il Direttore Tech. Prov.

Il Danzaro

(1) Specificare se di I, II o III Categoria.
(2) Gruppo, Dopolavoro o Società per la quale è tesserato.
Da conservare dalla Società o Gruppo Aderenti con tessera del giocatore.



№ 100000 *

O.N.D.
FEDERAZIONE ITALIANA
GIUOCO BOCCHE

Dopolavoro Provinciale di _____
(Cat.⁽¹⁾) Tessera O.N.D. _____
Il Sig. _____
di _____
nato a _____ il _____
abitante in _____ via _____
è regolarmente tesserato alla F. I. G. B.
per⁽²⁾ _____
Data _____
Il Presidente del Comitato Il Direttore Tech. Prov.

Il Danzaro

(1) Specificare se di I, II o III Categoria.
(2) Gruppo, Dopolavoro o Società per la quale è tesserato.
Da inviare alla Direzione Centrale dell'O.N.D. Segreteria della Federazione Giuoco della Boccia - Via Cape d'Africa, 47.



№ 100000 *

O.N.D.
FEDERAZIONE ITALIANA
GIUOCO BOCCHE

Dopolavoro Provinciale di _____
(Cat.⁽¹⁾) Tessera O.N.D. _____
Il Sig. _____
di _____
nato a _____ il _____
abitante in _____ via _____
è regolarmente tesserato alla F. I. G. B.
per⁽²⁾ _____
Data _____
Il Presidente del Comitato Il Direttore Tech. Prov.

Il Danzaro

(1) Specificare se di I, II o III Categoria.
(2) Gruppo, Dopolavoro o Società per la quale è tesserato.
Da conservare dalla Direzione Provinciale della Boccia.

(verso)

ANNOTAZIONI SUL GIUOCATORE

Campionati, Tornei e Gare vinti

- 1) Provinciali: _____
- 2) Interprovinciali: _____
- 3) di Zona: _____
- 4) Italiani: _____

Puntazioni subite

Passaggi di categoria

Dalle III alle II: 0
Dalle II alle I: 0
Retrocessioni

ANNOTAZIONI SUL GIUOCATORE

Campionati, Tornei e Gare vinti

- 1) Provinciali: _____
- 2) Interprovinciali: _____
- 3) di Zona: _____
- 4) Italiani: _____

Puntazioni subite

Passaggi di categoria

Dalle III alle II: 0
Dalle II alle I: 0
Retrocessioni

ANNOTAZIONI SUL GIUOCATORE

Campionati, Tornei e Gare vinti

- 1) Provinciali: _____
- 2) Interprovinciali: _____
- 3) di Zona: _____
- 4) Italiani: _____

Puntazioni subite

Passaggi di categoria

Dalle III alle II: 0
Dalle II alle I: 0
Retrocessioni

(retro)

2) Verificare le tessere dei giocatori all'inizio della partita (ogni giocatore, oltre alla tessera dell'O. N. D. deve essere cartellinato dalla F. I. G. B. (vedi disegno a pag. 17).

3) Sorteggiare quali squadre debbono incominciare la partita.

4) Sostituire i segnalinee incapaci o partigiani.

5) Notificare sull'apposito modulo i nomi delle squadre e dei rispettivi giocatori, l'ora d'inizio e della fine della partita, le eventuali novità, reclami ecc., apporre in calce la firma leggibile, far firmare ai due capitani, ed inoltrare il modulo entro 24 ore alla Direzione Tecnica od alla Commissione Esecutiva del Campionato o del Torneo.

6) L'arbitro con la sua autorità dovrà imporre il massimo reciproco rispetto tra i giocatori, richiamare quelli che si permettessero un contegno poco corretto nei suoi riguardi o verso gli avversari, ed in caso di grave mancanza espellere dal campo i giocatori in difetto.

7) Nessun torneo o Campionato che non sia stato approvato od autorizzato dagli organi competenti dell'O. N. D. potrà essere disputato. Di conseguenza gli arbitri hanno lo stretto obbligo di verificare attentamente, oltre che l'appartenenza all'O. N. D. ed alla F. I. G. B. dei giocatori iscritti, che gli organizzatori di ogni torneo o campionato abbiano ottenuta la preventiva approvazione dai superiori organi competenti.

ART. 53. — Gli arbitri, nelle gare ufficiali, dovranno essere coadiuvati da due segnalinee con i seguenti compiti:

a) coadiuvare l'arbitro nel tenere sgombro il campo di giuoco;

b) coadiuvare l'arbitro nell'osservare che i tiri delle bocce e del pallino abbiano raggiunto i limiti regolamentari;

c) coadiuvare l'arbitro in quei compiti che questo riterrà opportuno affidargli.

Il segnalinee non può intervenire di propria iniziativa, per nessuna ragione.

SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LE GARE UFFICIALI

ART. 1. — Il Dopolavoro Provinciale di autorizzato dalla Federazione Italiana Giuoco delle Bocce indice per il giorno il Campionato (gara, torneo) bocciolo (comunale, provinciale, regionale) (individuale, coppie, terne, quadrette), riservato ai giuocatori di (I, II o III categoria).

ART. 2. — L'organizzazione del Campionato (gara, torneo) è affidata al (Dopolavoro, gruppo, società).

Essa avrà luogo il giorno, alle ore sui campi di giuoco siti in Via (piazza).

Il Campionato (gara o torneo) avrà luogo con qualunque tempo.

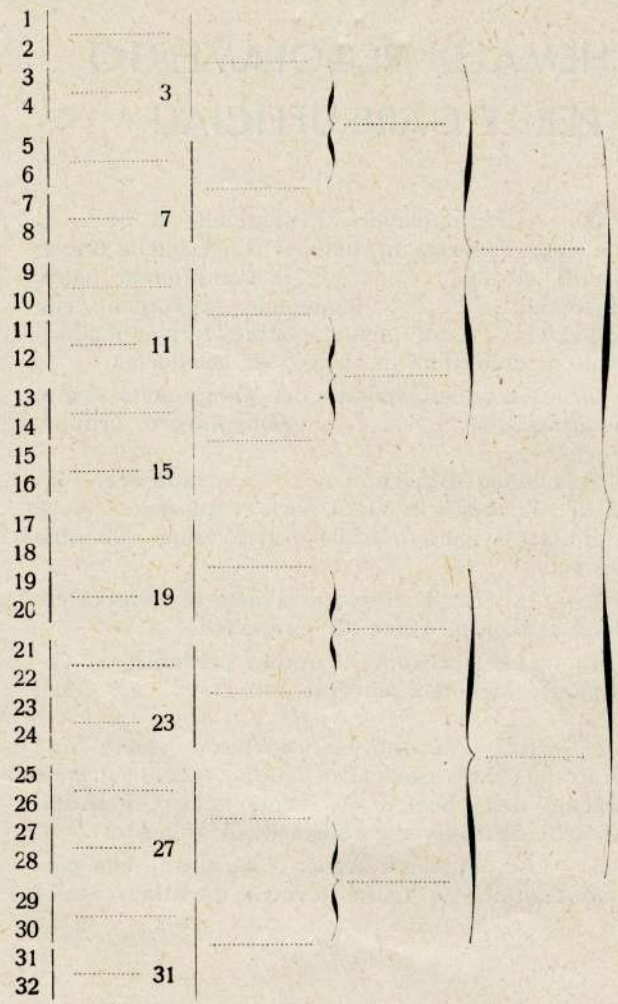
ART. 3. — In caso di rinvio sarà data tempestiva comunicazione ai Gruppi o Società interessate.

ART. 4. — Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore non oltre le ore del giorno

Per le Società o Gruppi esse dovranno essere fatte su carta intestata della Società o Gruppo e controfirmate dal Presidente della Società o Gruppo stesso, e suddivise in elenchi delle diverse categorie di giuocatori.

ART. 5. — Le coppie, le terne, le quadrette che partecipano al Campionato (gara, torneo) dovranno essere

SCHEMA "SISTEMA TENNIS,,



composte di giocatori dopolavoristi appartenenti allo stesso Gruppo, Dopolavoro o Società aderente.

ART. 6. — Al Campionato (gara, torneo) possono prendere parte i Dopolavoro, Gruppi rionali, Società aderenti, regolarmente iscritti all'O. N. D. ed affiliati alla F. I. G. B., i cui soci siano residenti nel Comune (città, provincia, zona).

ART. 7. — Il Campionato (gara, torneo) è a carattere ufficiale. (Nelle gare a carattere ufficiale ai primi quattro concorrenti classificati saranno assegnati dei punti di merito per i passaggi di categoria).

ART. 8. — La quota di iscrizione per ogni giocatore è fissata in L. (se individuale).

Oppure:

La quota d'iscrizione per ogni Gruppo è fissata in L. (nota: La quota di iscrizione non dovrà in nessun caso essere superiore alle L. 5 per ciascun giocatore).

ART. 9. — Il Campionato (gara, torneo) si svolgerà ad eliminatorie semplici (girone all'italiana). Qualora per eccessivo numero di concorrenti si rendesse necessario ridurre la durata delle gare, è in facoltà del C. T. di fare svolgere il Campionato col sistema « tennis » di cui si acclude lo schema.

Le partite saranno giocate ai punti.

Oppure: Le partite saranno giocate ai punti per la I Categoria; ai punti, per la II, ecc.

ART. 10. — I giocatori, con l'iscrizione, assumono implicitamente l'obbligo di osservare il Regolamento Tecnico Ufficiale della F. I. G. B.

ART. 11. — Alla fine ed al principio di ogni partita, i giocatori dovranno scambarsi il saluto romano.

E' vietata la stretta di mano.

ART. 12. — I giuocatori dovranno presentarsi in campo con la divisa coi colori sociali (maglia).

In mancanza di una divisa vera e propria, è tollerato come segno di riconoscimento un bracciale, da portarsi al braccio sinistro.

ART. 13. — I giuocatori devono tener sempre un contegno corretto ispirandosi al più puro cameratismo sportivo. Devono uniformarsi alle deliberazioni della Giuria con sereno spirito di disciplina. Contro quei giuocatori che dimostrassero scorrettezze, indisciplina o intolleranza, la Giuria prenderà severi provvedimenti non escluso l'immediato allontanamento dal campo di gare, con conseguente esclusione dalle gare stesse.

ART. 14. — I giuocatori dovranno presentarsi in campo muniti di bocce e pallino regolamentari.

ART. 15. — Il Comitato Tecnico, dovrà prima dell'inizio delle gare, disporre i limiti del campo di gara e portarli a conoscenza dei concorrenti.

(Per campo di gara devesi intendere quell'area di terreno circostante il « campo di giuoco » vero e proprio, ove possono eventualmente andare a finire e palle e pallino pur restando validi. Oltrepassando i limiti stabiliti dal C. T. per il campo di gara, le palle vengono annullate, vedi art. 38 regolamento nazionale).

ART. 16. — Dopo dieci minuti dall'inizio delle gare, le squadre iscritte che non si siano presentate in campo saranno dichiarate perdenti per « forfait » e dovranno pagare una tassa di L. 20.

I « forfaits » dichiarati prima dell'inizio delle partite sono soggetti ad una tassa di L. 10.

ART. 17. — Le sostituzioni di giuocatori sono ammesse soltanto fino alla chiusura delle iscrizioni. Dopo tale termine sono assolutamente vietate, pena la squalifica.

ART. 18. — I deliberata degli arbitri proposti sono insindacabili.

ART. 19. — I reclami, per essere validi, devono essere presentati non oltre i 30 minuti dalla fine della partita, accompagnati dalla tassa di L. 10.

Tale tassa, in caso di accettazione del reclamo, verrà restituita, in caso contrario sarà incamerata.

ART. 20. — Qualora si dovessero verificare casi non contemplati dal Regolamento Ufficiale della F. I. G. B., la Giuria delle gare delibererà seduta stante e con immediato vigore, trasmettendo poi alla Direzione Tecnica Provinciale una esposizione dettagliata del caso e della relativa risoluzione presa, onde poterne ricavare le norme precise da inserire, ove ne sia il caso, nel Regolamento Tecnico.

ART. 21. — Tutti i giuocatori saranno regolarmente assicurati.

COMITATO TECNICO

(Nota: Il Comitato Tecnico può essere composto da un numero di persone competenti, variante a seconda l'importanza della competizione. Ad esso deve sempre essere incluso il Direttore Tecnico Provinciale della F. I. G. B. o i Direttori Tecnici nelle gare interprovinciali o di zona).

GIURIA D'APPELLO

(Nota: I componenti la Giuria d'appello dovranno essere scelti tra coloro che per cognizioni tecniche del giuoco e per serietà diano sicuro affidamento, in modo da non far sorgere dubbi negli appellanti).

PREMI

(Nota: Per i premi il Dopolavoro organizzatore dovrà attenersi a quanto stabilito a suo tempo dalla Direzione Generale dell'O. N. D.

Si rammenta che per nessuna ragione ed in nessun caso dovranno figurare premi in denaro, nè menzioni nella forma: « premio del valore di L. »).

INDICE

<i>Statuto</i>	Pag. 3
<i>Regolamento Tecnico</i>	» 7
del giuoco	» 7
bocce e pallino	» 7
campo di giuoco	» 8
tiro del pallino	» 10
tiro delle bocce	» 10
della bocciata di volo	» 11
fuori giuoco	» 13
delle gare	» 13
delle partite di gara e del computo dei punti	» 14
dei giuocatori	» 15
arbitri	» 16
doveri degli arbitri	» 16

Schema di regolamento:

per le gare ufficiali	Pag. 21
schema « sistema tennis »	» 22
comitato tecnico	» 26
giuria d'appello	» 26
premi	» 27

DITTA RAVIOLO
Via Lagrange, 19 - TORINO

DITTA RAVIOLO
Via Lagrange, 19 - TORINO

DITTA RAVIOLO
Via Lagrange, 19 - TORINO